



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI DI VENEZIA

**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE
DEL 23.11.2015**

Sono presenti:

Presidente dott. Giovanni Leoni

Vice Presidente dott. Malek Mediati

Segretario dott. Luca Barbacane

Tesoriere dott. Gabriele Crivellenti

Sono inoltre presenti i Consiglieri dottori: Stefano Berto, Emanuela Blundetto, Breda Moreno, Cecchetto Alessandra, Simeone Fabris, Gabriele Gasparini, Mancin Ornella, Giuliano Nicolin, Davide Roncali, Maurizio Scassola, Andrea Schiavon, Ezio Visentin.

Revisori dei Conti dottori: Codato Alberto, Khan Farhadullah, Pasqual Alessandro.

*** ** ***

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Lettura, approvazione e firma verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni del V. Presidente;
- 4) Comunicazioni del Presidente CAO;
- 5) Relazione del Presidente della Fondazione Ars Medica, dott.ssa O. Mancin;
- 6) Comunicazioni del Segretario;
- 7) Varie ed eventuali;
- 8) Deliberazioni amministrative e d'impegno;
- 9) Variazioni Albi.

**** ** ****

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 20.50 e passa subito all'esame del primo punto all'odg.

1) Lettura, approvazione e firma verbale seduta precedente.

Viene letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

2) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente dott. Leoni esordisce con una riflessione sull'imminente entrata in vigore (25.11.15) delle nuove regole relative all'orario di lavoro dei medici ospedalieri, in applicazione di una Direttiva dell'UE del 2003; riferisce avere colto una gran confusione mediatica sulla questione e sulle modalità di applicazione delle nuove condizioni che prevedono tra l'altro almeno 11 ore di intervallo tra un turno e l'altro di lavoro; si riscontrano anche difformi interpretazioni da reparto a reparto nell'ambito dei nosocomi locali. Cita l'articolo a sua firma "Gli eroi sono stanchi" (http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=33543) che è risultato tra i tre più letti di Quotidiano Sanità; il fatto che il medesimo articolo abbia avuto in

pochissimo tempo ben 500 “like” su Facebook ci conferma – continua il Presidente – che la scelta di avere una pagina social dell’Ordine di Venezia è vincente, anzi necessaria se vogliamo parlare alla gente: dobbiamo uscire dai nostri ambulatori e allearci con la popolazione per la difesa della professione e del diritto alla salute.

Su codesto argomento si apre un ricco e articolato dibattito dal quale in sintesi emergono le seguenti considerazioni:

- il problema dell’orario di lavoro non riguarda solo il medico ospedaliero, bisognerebbe discuterne tutti insieme semplicemente come medici e pertanto è fondamentale il ruolo dell’Ordine, piuttosto che dei Sindacati (Schiavon)
- è fondamentale comunicare alla gente quello che facciamo, le problematiche del nostro lavoro: la trasparenza della ns vita di medici è una strategia vincente, come ci ha dimostrato l’esperienza del teatro forum (Mancin)
- aspettiamoci l’opposizione alla normativa europea sull’orario di lavoro proprio da parte degli stessi medici, o almeno di una parte di essi, che preferiscono la precedente organizzazione dei turni di lavoro. Bisognerà necessariamente sforzarsi di concepire e di realizzare una modalità di lavoro completamente diversa rispetto a quella finora usata; la Direzione Sanitaria ha “semplicemente” comandato ai Primari di rispettare la nuova normativa, senza aggiungere alcun modello organizzativo (Gasparini)
- c’è poi chi ha il problema inverso a quello dell’eccesso di lavoro: c’è chi, come i medici in formazione per la medicina generale, ha il problema di trovarlo il lavoro, dal momento che gli obblighi di frequenza del triennio di formazione in MG impediscono di cogliere opportunità di lavoro assolutamente desiderabili per arrotondare la modesta borsa di studio conferita, peraltro “inspiegabilmente” ridotta rispetto ai colleghi che frequentano le specializzazioni ospedaliere. Inoltre i medici in formazione per la MG vengono snobbati dai colleghi MMG più maturi, nel convincimento di qss ultimi che un po’ di gavetta sia inevitabile: così facendo ci si dimentica che invece siamo tutti medici, non alcuni di serie A e altri di serie B: dovremmo essere un po’ più medici, e basta (Pasqual)
- la separazione tra medici di differenti aree, oltre che di diverse generazioni, traspare all’esterno della ns categoria e questo ci nuoce (Codato)
- i medici in realtà si conoscono poco tra loro: sappiamo troppo poco delle peculiarità del lavoro del collega di un’altra area; inoltre bisognerebbe spiegare alla gente la realtà del lavoro del medico: i trionfi mediaticamente celebrati della moderna medicina ipertecnologica confliggono con le criticità della vita dell’uomo-medico. Sfatiamo il mito della medicina superpotente. Parliamo alla gente dei medici, non della medicina (Fabris)
- qualcosa sta cambiando nella gestione del personale medico dipendente delle ASL, almeno nella ASL Veneto Orientale: si fanno meno ore di straordinario e le ore fatte in più vengono fatte recuperare. E’ perfino stato assunto qualche collega. Ciò nonostante si continua a fare lo straordinario per obbligo e non si collabora tra medici (Farhadullah)
- la difficoltà di assumere una posizione unitaria è connaturata alla poliedricità della professione medica. Usare i social network è un percorso obbligato, se vogliamo stare al passo con i tempi e fare circolare le nostre idee (Valenti)
- in realtà delle attuali problematiche inerenti l’orario di lavoro se ne parlò in Consiglio già un anno fa: abbiamo perso tempo, diciamo tuttora tardive banalità - afferma il dott. Breda - cui il Presidente Leoni chiede di formulare, al di là dell’esposizione dei suoi commenti, delle proposte concrete per risolvere il problema dell’orario di lavoro: “semplice, basta assumere più medici” ribadisce Breda
- benché la Direttiva Europea in questione abbia evidenziato i limiti della ns professione e le criticità del ns modello organizzativo, meno male che finalmente l’argomento è approdato all’interesse della politica (Cecchetto)
- delle molteplici problematiche della professione si parlerà a Roma nella manifestazione unitaria del 28 novembre, riflettendo sul senso di appartenenza e sulla necessità di ricreare uno spirito di appartenenza all’interno della professione, posto che i problemi sussistano per tutti, anche

per il medico libero professionista che si trova a fare i conti con i costi sempre maggiori e con una concorrenza sempre più aggressiva. Peraltro la riformulazione dell'orario di lavoro potrebbe facilmente andare ad inficiare la nostra polizza assicurativa: come mantenerne l'efficacia nel contesto delle mutate condizioni di esercizio?

Serve una rivisitazione complessiva del sistema sanitario del ns Paese.

Che qualità professionale posso offrire ad un paziente se non ho un limite nell'orario di lavoro?

L'uniformità nell'organizzazione del lavoro è peraltro la premessa necessaria alla realizzazione di un contesto di sicurezza nel lavoro del medico. Per tutte codeste ragioni è molto importante sostenere la manifestazione unitaria convocata a Roma per il 28 novembre pv (Scassola)

- negli ultimi 40 anni praticamente nulla è cambiato nell'organizzazione del lavoro del MMG: ci ritroviamo nelle stesse condizioni di superlavoro: la iniziale promessa di un nascente SSN che avrebbe dovuto apportare la salute a tutti i cittadini ha lasciato il posto alla creazione di 21 sistemi sanitari regionali, scaturiti dalla riforma del titolo V della Costituzione, e via via sono emerse innumerevoli difficoltà sia per i medici dipendenti, sia per i medici liberi professionisti, per arrivare all'odierna prospettiva di un più o meno imminente tramonto del SSN. Da ciò l'importanza della manifestazione romana di fine mese, dove è auspicabile una massiccia presenza dell'Ordine di Venezia, anche per affermare la nostra volontà di recuperare un rapporto dialettico forte con la politica (Mediati)
- La scarsa considerazione in cui da tempo ormai immemorabile verte la ns professione è frutto dell'eccessiva cautela praticata nell'esprimere le nostre difficoltà. La manifestazione di sabato 28 novembre avrà scarsa rilevanza perché annunciata con troppo anticipo; idem per il prossimo sciopero del 16 dicembre. Noi stessi medici diamo troppo spazio alle opinioni del politico, mentre al cittadino interessa maggiormente sapere cosa ne pensa il medico circa le sempre più scottanti questioni della gestione della sanità. Già da due anni si parla dell'adeguamento dell'orario di lavoro del medico ospedaliero, con il risultato che nulla è stato fatto e che alla fine la norma si ritorcerà contro il medico, gravandolo di ulteriori responsabilità per esempio nel momento in cui dovesse eccedere nel suo orario di lavoro e così andando a porsi al di fuori delle coperture assicurative (Roncali)
- il rispetto tassativo dell'orario di lavoro si addice alle mansioni dell'operario, non a quelle del medico: il rischio latente è di finire con il far fare all'infermiere quello che il medico non potrà fare per non eccedere l'orario di lavoro (Gasparini)
- Dove sono i Direttori Sanitari delle Aziende ULSS della ns provincia? Quando cominceremo a relazionarci con codesti colleghi? (Schiavon)
- l'unità tra i medici va recuperata a tutti i livelli: quando cominceremo a difenderci, piuttosto che ad attaccarci, tra di noi, così da non prestare il fianco a chi confida sulla ns frammentazione secondo la regola del "divide et impera"? (Nicolin)

Il dibattito si conclude con l'auspicio che il Consiglio Direttivo dell'Ordine di Venezia sia ampiamente rappresentato nella manifestazione del 28.11.15, con mandato ai Consiglieri di invitare anche qualche collega a parteciparvi a spese dell'OMCeO Ve.

Il Presidente Leoni prosegue relazionando al Consiglio circa la riunione del Consiglio Federativo della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FROMCeO) del Veneto, svoltasi il 28 ottobre.

Passa a descrivere lo svolgimento della Giornata Annuale del Medico celebrata il 24 ottobre a Verona, nella Sala della Gran Guardia, con grande sfarzo e partecipazione di colleghi e delle loro famiglie: da prendere a modello per realizzarla in maniera analoga anche a Venezia il prossimo anno.

3) Comunicazioni del Vice Presidente

Il Vice Presidente dott. Mediati espone al Consiglio il progetto varato dall'Assemblea Nazionale dell'ENPAM di "visitare" gli Ordini dei Medici, almeno a livello regionale: una sorta di tour, allo scopo di rinsaldare il rapporto con la base e condividere le strategie della Fondazione ENPAM.

In questa luce va intesa la proposta avanzata da Venezia, per il dott. Mediatì, di organizzare codesto incontro per il Triveneto il 29 e il 30 gennaio ppvv., proprio a Venezia.

Mediatì auspica che il ns Ordine supporti la logistica dell'evento. Il Consiglio approva.

4) Comunicazioni del Presidente CAO

Il Dott. Nicolìn annuncia la prossima condivisione con tutti i consiglieri del documento di accoglienza per i giovani odontoiatri, messo a punto dal dott. Zornetta, coordinatore del gruppo di lavoro Giovani Odontoiatri, documento che si vorrebbe pubblicare a marzo 2016.

Il Presidente CAO prosegue esponendo la mozione approvata dal Coordinamento Regionale degli Odontoiatri di pervenire ad una modalità condivisa, tra tutti gli Ordini del Veneto, di porsi come parte civile nelle cause contro l'abusivismo. Il Consiglio approva codesta mozione. A commentarla interviene il dott. Breda il quale propone che tutti gli Ordini del Veneto si possano costituire parte civile anche nei procedimenti contro i colleghi odontoiatri che fungono da prestanome presso ambulatori odontoiatrici in realtà gestiti da abusivi.

Comunica che il Comune di Venezia ha aperto uno sportello di servizio all'utenza per il "Controllo iter procedimentale" delle pratiche di L.R. 22/2002. Il servizio offre al cittadino destinatario del procedimento la possibilità di interagire direttamente con gli uffici per affrontare eventuali complessità, per conoscere le procedure da seguire, per chiedere eventuali consigli preventivi, al fine di completare con successo l'iter amministrativo.

Il Presidente CAO propone una revisione dei requisiti e della modulistica per la presentazione della richiesta di accesso all'elenco dei CTU e CTP del Tribunale di Venezia, almeno per quanto concerne la componente odontoiatrica.

Comunica di voler riprendere il progetto di attivazione della Camera di conciliazione ordinistica. In tal senso si attiverà con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati.

Il Dott. Nicolìn informa inoltre il Consiglio della sua proposta di offrire a una organizzazione no profit - da individuare - uno studio dentistico recentemente sequestrato in quanto utilizzato da esercente abusivo la professione odontoiatrica. Il Consiglio approva.

5) Relazione del Presidente della Fondazione Ars Medica dott.ssa Ornella Mancin

La dott.ssa Mancin commenta la rendicontazione delle spese relative agli eventi organizzati dalla Fondazione Ars Medica nel 2014 e nel 2015, secondo schema predisposto, che dispensa in fotocopia ai presenti, dopo averlo fatto inviare ai Consiglieri la mattina stessa a mezzo posta elettronica.

Mancin continua esponendo sinteticamente lo schema del convegno "Scelte difficili nella fine vita: una sfida etica nella pratica clinica", di prossimo svolgimento a Chioggia il 28.11.15, per il quale la Fondazione chiede un contributo finalizzato al coffee break e al light lunch solo per i relatori che volessero fermarsi, per una spesa prevista intorno ai 600 €, che il Consiglio approva di erogare ad hoc alla Fondazione.

Commentando le attività svolte nel 2015, la Presidente della Fondazione sottolinea come l'Ars Medica sia riuscita a ottenere significativi finanziamenti sia dalle Aziende ULSS della Provincia, specie l'ASL 12, sia da sponsors privati e afferma che tale politica si conferma nelle intenzioni della Fondazione anche per l'anno a venire, nella prospettiva di organizzare nel 2016 eventi che possano nascere dalla Fondazione medesima così come dall'OMCeO VE.

Sulla relazione della dott.ssa Mancin si apre breve dibattito, intervenendo il dott. Leoni ad auspicare che nel 2016 la Fondazione ponga in essere quanto necessari per diventare provider ECM.

Interviene il dott. Breda a contestare nel merito e nel metodo ("non si invia ai consiglieri un bilancio alle ore 12 della stessa giornata del Consiglio, perché in qd modo non si consente accurato esame di quanto inviato"; "non si mettono a bilancio somme non ancora incassate"; "gli eventi organizzati nel 2015 gli risultano avere avuto modesto riscontro di pubblico, come si potrà evincere dalla disamina delle firme di presenza") quanto esposto dalla Mancin.

Gli risponde il Presidente Leoni che definisce pretestuose le affermazioni del dott. Breda, dal momento che innanzitutto non è stato presentato il bilancio della Fond. Ars Medica per il 2015,

ma solo un rendiconto economico, peraltro in tempo più che utile alla sua analisi da parte dei Consiglieri vista la precisione degli appunti testé esposti dal collega.

Interviene anche il dott. Scassola ad esprimere apprezzamento per lo stile di trasparenza adottato dal Presidente della Fondazione Ars Medica.

Il dott. Schiavon sottolinea, al di là dei numeri economici, i contenuti di alto livello di tutti i convegni realizzati nel 2015 dalla Fondazione, con particolare menzione del teatro forum realizzato il 19 settembre, da riproporre sia ai colleghi medici, sia anche alla popolazione.

Il dott. Barbacane ribadisce la eccellente qualità dei convegni organizzati dall'Ars nel 2015, qualità facilmente riscontrabile pensando ai contenuti e non certo misurabile in base ai numeri dei presenti; del resto, la Presidente Nazionale della FNOMCeO dott.ssa Chersevani non si sarebbe di certo data pena di venire per ben due volte a Venezia – mai un Presidente FNOMCeO era stato a Venezia con tale frequenza nella storia del ns Ordine - se non avesse riconosciuto la ricchezza delle proposte da noi realizzate.

Deve essere chiaro a tutti, interviene anche il dott. Gasparini, che scopo della Fondazione è realizzare eventi, il che coincide perfettamente con il mandato dell'Ordine dei Medici. Ribadita tale prioritaria finalità della Fondazione, non si può obiettare che servano finanziamenti per poter realizzare eventi formativi di alto livello.

6) Comunicazioni del Segretario

In considerazione dell'ora tarda, il Segretario dott. Barbacane chiede venia nel rinviare alla prossima seduta di Consiglio la lunga lista delle sue comunicazioni. Si limita ad informare il Consiglio circa lo sviluppo del tavolo tecnico sulla trasparenza amministrativa, coordinato dall'avv.to Caruocciolo dott.ssa Angelita, già avviato lo scorso 12 novembre – partecipanti a livello di Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Veneto gli Ordini di Belluno, Rovigo, Treviso e Padova, oltre a Venezia che ne è promotrice, e delle province di Trieste, Sondrio, Ravenna, Lecco, Brescia – e che prevede un'ulteriore sessione di lavoro prima di Natale. A codesto tavolo partecipa anche l'Ordine Regionale degli Psicologi, già rappresentato il 12.11.15 dal Presidente dott. Alessandro De Carlo e dal Segretario dott.ssa Laura Dal Corso.

7) Varie ed eventuali

Il dott. Valenti chiede al Consiglio di sostenere l'organizzazione di un convegno per il prossimo 2 aprile dal titolo "Tecniche alternative per l'analgesia in odontostomatologia" come da allegato programma. Il Consiglio delibera la copertura di tutte le spese di realizzazione, quali il rimborso spese per il relatore, il brunch e i crediti ECM.

Essendo stati richiesti da parte dell'Ordine dei Medici Veterinari di individuare tre colleghi medici idonei a costituire la Commissione per il riconoscimento dell'Invalidità Civile presso quell'Ordine, il Consiglio approva di nominare a tal pro i dottori Roncali, Bari e Caroti.

Il dott. Nicolin invita la Segreteria dell'Ordine a verificare le offerte commerciali al momento presenti sia per la telefonia, sia per il traffico dati (internet veloce et cetera), giacché gli risultano proposte con ottimo rapporto qualità/prezzo.

Alle ore 24.05 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
(dott. Luca Barbacane)

Il Presidente
(dott. Giovanni Leoni)